



CITTA' di CANICATTI
Provincia di Agrigento

N. 928

del 31 MAG. 2013

Direzione Affari Generali

Ufficio Risorse Umane

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Impegno spesa e liquidazione € 5.563,43 in favore della Dipendente dr.ssa Di Stefano Giuseppa – Funzionario amministrativo iscritto alla cat. D - per sentenza n. 547/2013 del 28.02.2013 emessa dalla Corte di Appello di Palermo - Sezione Lavoro.-

31 MAG. 2013

L'anno duemilatredici addì _____ del mese di _____ nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, la sottoscritta Responsabile del procedimento Antonella Zucchetto, formula al Dirigente agli Affari Generali, la seguente proposta:

Premesso che con sentenza n. 547 depositata il 28 febbraio 2013 la Corte di Appello di Palermo, Sezione controversie di lavoro, previdenza ed assistenza, nella causa civile iscritta al n. 991/2011 promossa in grado di appello dalla dipendente in oggetto contro questo Comune, ha pronunciato il seguente dispositivo “[...]in riforma della sentenza n. 415/2011 pronunciata dal Tribunale di Agrigento in data 21 febbraio 2011, condanna il Comune di Canicattì, in persona del Sindaco pro-tempore, al pagamento in favore di Di Stefano Giuseppa della speciale indennità di cui all’art. 17 CCNL dell’1/4/1999 dovuta per l’anno 2006, oltre interessi legali dalla data di maturazione del diritto fino all’effettivo soddisfo. Condanna il Comune di Canicattì alla refusione in favore della Di Stefano delle spese di ambedue i gradi del giudizio, che liquida in complessivi € 1.200,00 per il giudizio di primo grado ed in € 1.300,00 per il giudizio di secondo grado” ;

Considerato che prontamente è stato attivato il procedimento istruttorio, finalizzato a verificare la fonte dell’obbligazione e l’ammontare delle somme che il Comune è tenuto a corrispondere, al fine di giungere ad una corretta quantificazione della situazione debitoria;

Dato atto che la vicenda processuale e amministrativa può come di seguito essere riassunta:

- ✓ la dipendente di questo ente dr.ssa Di Stefano Giuseppa, iscritta alla categoria D del nuovo ordinamento degli enti locali con la qualifica professionale di Funzionario Amministrativo, ha promosso causa civile dinnanzi al Tribunale del lavoro di Agrigento per il mancato pagamento dell’indennità di responsabilità relativa all’anno 2006, disciplinata dall’art. 17 comma 2 lett. “F” CCNL del 01.04.1999, il quale prevede la possibilità di “[...] compensare altresì specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell’area delle posizioni organizzative... La contrattazione integrativa decentrata stabilisce le modalità di verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l’attribuzione dei compensi previsti dalla presente lettera.” e prevista, in sede decentrata, all’art. 32, comma 3 del C.C.D.I. del 31 maggio 2006;
- ✓ Il procedimento di primo grado si è concluso con sentenza emessa dal Tribunale di Agrigento Sez. Lavoro n. 415/2011 del 21 febbraio 2011, con la quale il Giudice del Lavoro ha rigettato il ricorso presentato dalla dipendente, condannando la medesima al pagamento in favore dell’ente delle spese di lite liquidate in € 800,50 di cui € 392,50 per onorari ed € 408,00 per diritti, oltre i.v.a., CPA e rimborso forfettario 12,50%. L’avvocatura comunale con nota prot. n. 17935 del 06.04.2011 ha rappresentato che l’importo da recuperare nei confronti della dipendente ammonta a complessivi € 900,56 (di cui € 800,56 per spese di lite onorario e diritti, € 100,06 rimborso forfettario pari al 12,50%, nulla risulta dovuto per i.v.a.e CPA);
- ✓ è stato dato mandato al dirigente la Direzione II[^] - Servizi Finanziari di procedere al recupero dell’importo di € 900,56 dovuto dal dipendente per spese di lite in virtù della sopra indicata sentenza del Tribunale di Agrigento (cfr. per ultimo nota prot. 10097 del 28 febbraio 2012);
- ✓ Il Direttore di Ragioneria, con attestazione prot. n. 13819 del 20 febbraio 2012, ha comunicato che “[...] la dipendente di questo Comune Sig.ra Di Stefano Giuseppa nata 31/07/1952 con la mensilità del mese di gennaio 2012 ha estinto quanto dovuto [...]”;

- ✓ con nota prot. n. 34229 del 16 giugno 2011 l'Avvocatura Comunale ha rappresentato che in data 09.06.2011 è stato notificato a questo ente appello promosso dalla Sig.ra Di Stefano Giuseppa avverso la sentenza del Giudice del Lavoro – Tribunale di Agrigento n. 415/2011;
- ✓ Il giudizio di secondo grado si è concluso con la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Palermo in premessa richiamata, per cui deve procedersi al rimborso delle spese di lite già recuperate dalla dipendente in virtù della soccombenza della medesima in primo grado (€ 900,56), al pagamento dell'indennità di cui all'art. 17 CCNL 01.04.999 per l'anno 2006 (€ 1.300) nonché alla refusione delle spese di ambedue i gradi di giudizio (€ 1.200 per il giudizio di primo grado ed € 1.300 per il giudizio di secondo grado);

Visto l'art. 17 comma 2 lett. "F" CCNL del 01.04.1999 e successive modificazioni;

Visto l'art. 32 CCDI del 31.05.2006 il quale prevede che al personale di categoria "D" non incaricato delle Posizioni Organizzative e responsabile di unità organizzativa semplice viene riconosciuta una specifica indennità nella misura annua lorda di € 1.300;

Considerato che da verifica effettuata (cfr. prospetto di calcolo – All. "A") risulta che la situazione debitoria dell'ente è da intendersi come di seguito indicata,:

- a- Rimborso spese di lite per soccombenza in primo grado: € 900,56;
- b- Indennità ex art. 17 CCNL 01.04.1999 anno 2006: € 1.300,00;
- c- Interessi legali su € 1300 (dal 01.01.2007 al 01.06.2013, data presunta soddisfo): € 188,95;
- d- Interessi legali su € 900,56 (dal 01.02.2012 al 01.06.2013, data presunta soddisfo): € 29,92;
- e- Spese dei due gradi di giudizio € 3.146 (comprensivi di CPA al 4%, ed I.V.A. al 21%,);
- f- Totale (a+b+c+d+e): €5.565,43

Valutato che trattasi di sentenza esecutiva ai sensi di quanto previsto dall'art. 282 Cod. Proc. Civ., per cui – al fine di evitare aggravii di spesa per l'ente - si rende necessario attivare la procedura finalizzata all'adempimento, anche nelle more delle valutazioni di competenza dell'ente finalizzate ad un eventuale gravame e senza che ciò possa costituire atto di acquiescenza;

Visto l'art. 15bis del vigente regolamento comunale di contabilità, introdotto con deliberazione del consiglio comunale n. 111 del 07 ottobre 2010;

Rilevato che nella seduta del 17 maggio 2013 il Consiglio Comunale ha riconosciuto la legittimità della situazione debitoria di cui sopra come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del D. Lgs n. 267/2000, applicabile nell'ordinamento della Regione Siciliana, per effetto del rinvio "dinamico" contenuto all'art. 55 della L.n. n. 142/1990, siccome richiamato con l'art. 1 della L.R. n. 48/1991, trovando copertura al Cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" titolo I-funzione I – servizio 8 -- intervento 8 del bilancio comunale;

Accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lett. a), n. 2, del d.l. 01 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 03 agosto 2009, n. 102, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in quanto coerente con le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità inseriti nel prospetto di verifica del patto di stabilità interno;

Visto l'art. 163 comma 1 del D.Lgs. n. 267/00 che, sulla base del bilancio deliberato, disciplina l'attuazione dell'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria e rilevato che trattasi di pagamento non dilazionabile finalizzato ad evitare danni all'ente per eventuali procedure esecutive;

Visto l'art.151/4 del D.L.gs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., in virtù del quale i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del Servizio Finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Visto l'art. 183 del D. Lgs n. 267/2000;

PROPONE

DI IMPEGNARE, per le motivazioni e finalità in pressa richiamate, la somma complessiva di €5.565,43 al capitolo 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" Tit. 1 Funz.1 Serv. 8 Int. 8 del bilancio in corso di formazione ai sensi dell'art. 163 comma 1 D. Lgs. 267/2000;

DI LIQUIDARE, al solo fine di evitare aggravii di spesa per l'ente, in esecuzione alla sentenza emessa dalla Corte di Appello di Palermo - Sezione Lavoro n° 547/2013 del 28.02.2013, senza che ciò possa in alcun modo essere considerato atto di acquiescenza alla suddetta sentenza:

- 1) a favore della dipendente dr.ssa Di Stefano Giuseppa -- Funzionario amministrativo ascritto alla cat. D - la somma complessiva di € 5.565,43, come in premessa meglio dettagliata;

DARE MANDATO alla Direzione Servizi Finanziari di emettere in favore del creditore il relativo mandato di pagamento per la somma corrispondente, da prelevare al cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" Tit. 1 – Funz. 1 – Serv. 8 – Int. 8 del bilancio comunale;
TRASMETTERE, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento alla Direzione Servizi Finanziari e all'Avvocatura comunale, nonché alla dr.ssa Di Stefano Giuseppa.

IL PROPONENTE

(Sig.ra Antonella ZUCCHETTO)

IL DIRIGENTE AGLI AFFARI GENERALI

Vista la superiore proposta relativa all'oggetto;

Ritenuta la proposta formulata meritevole di accoglimento per le considerazioni di fatto e di diritto sulla quale la medesima si basa;

Condivisi i motivi e le argomentazioni della premessa, nonché il dispositivo proposto;

Ritenuta la propria competenza all'adozione dell'atto ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n° 267/2000;

D E T E R M I N A . .

APPROVARE la proposta di determinazione sopra riportata che qui si intende integralmente richiamata e trascritta.

IL DIRIGENTE A.A.GG.
Dott. A. Licata

ATTESTAZIONE FINANZIARIA

Il servizio Finanziario appone il visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria dal quale deriva la esecutività della presente, ai sensi del comma 1 e 3 dell'art. 163 del D.L.gs. 267/2000, impegnando la somma di € 5.565,43 all'intervento 8 del Cap. 743 con il seguente impegno n. _____.

Canicattì, li, _____

IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott.ssa C. Meli)